

Il pacchetto scuola

Insegnanti di sostegno da **63** mila a **90** mila

Piano triennale di assunzioni

33 mila docenti



Organici
Potranno aumentare se aumentano gli alunni

Libri di testo

Nuovo tetto alla spesa oggi per il primo anno di:

liceo classico
istituto tecnico

335 euro

304 euro

Nuovo concorso per dirigenti scolastici

tra **500**
e **600** posti

Più docenti, libri meno cari e stop ai contributi dei genitori ultima rivoluzione in classe

Le proposte del governo. In aumento anche gli insegnanti di sostegno

**SALVO INTRAVAIA**

NUOVI tetti alla spesa per i libri di testo, più assunzioni e finanziamenti alle scuole. Il governo sta per varare una mezza rivoluzione. Il provvedimento, ancora allo studio dei tecnici del ministro Maria Chiara Carrozza, andrà in Consiglio dei ministri martedì prossimo, come annunciato dallo stesso premier Enrico Letta. E promette di intervenire su tutta una serie di questioni non più rinviabili. I nuovi tetti alla spesa per i libri di testo verranno salutati con favore dalle famiglie. Le assunzioni di insegnanti e dirigenti scolastici daranno maggiore stabilità a tutto il mondo della scuola, ma alcuni provvedimenti sull'orario dei docenti rischiano di incendiare l'avvio dell'anno scolastico.

LIBRI DI TESTO E FONDI

Si lavora per ridurre la spesa complessiva delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Il governo potrebbe introdurre un tetto di spesa, oltre che per i testi indicati come "da acquistare", anche per i cosiddetti libri "consigliati" e a corredo: vocabolari, manuale atlanti. In arrivo anche un incremento dei fondi per le cosiddette "spese di funzionamento" (toner, fotocopie...), che attraverso il "contributo volontario" richiesto ai genitori, ogni anno, finiscono per pesare sulle famiglie.

Potranno essere rivisti gli organici per sostituire i 15 mila nuovi

pensionati**ORGANICI E SOSTEGNO**

Il governo lavora all'ampliamento dell'organico (di diritto) di sostegno, fermo a 63 mila unità. Lo scorso anno, per coprire le esigenze degli alunni disabili, il ministero ha assegnato altre 38 mila supplenze. L'idea ora è di incrementare fino a 90 mila i posti di sostegno in organico di diritto per avere la possibilità di assumere a tempo indeterminato almeno 10 mila nuovi docenti di sostegno. Col pacchetto-scuola dovrebbe anche arrivare una modifica legislativa al blocco degli organici, anche in presenza di incremento degli alunni, varato dal governo Monti, e un intervento sugli orari degli istituti tecnici e professionali, sfrondate dalla riforma Gelmini, che dovrebbero aumentare sfruttando una parte delle cosiddette "ore funzionali all'insegnamento" — le 80 ore annue dedicate alle riunioni e agli ricevimenti dei genitori — per attività di orientamento con gli studenti.

ASSUNZIONI

Per il 2014/2017 si profila un nuovo Piano triennale di assunzioni a copertura dei posti lasciati liberi dai pensionamenti. Quest'anno sono state quasi 15 mila le uscite dal lavoro. Il nuovo Piano potrebbe quindi garantire 45 mila assunzioni a tempo indeterminato, 12 mila amministrativi, tecnici e ausiliari e 33 mila docenti, che si divideranno i posti tra vincitori di concorso e precari. Ma sarebbe vicino anche un nuovo concor-

so per dirigenti scolastici. Quello bandito nel 2011, nelle regioni più grandi si sta concludendo in questi giorni. Ma nel frattempo sono andati in pensione altri mille capi d'istituti e a settembre saranno oltre 1.300 le scuole affidate a un preside reggente, che già guida un'altra scuola. Il prossimo concorso dovrebbe mettere in palio non meno di 600 poltrone di capo d'istituto. E col decreto in arrivo si avvia a soluzione anche il caso Lombardia, dove il concorso di due anni fa è stato annullato agli scritti, lasciando 473 istituti a reggenti. L'idea maturata a viale Trastevere è di assegnare a una parte di coloro che hanno superato il test pre-selettivo dello stesso concorso del 2011 un incarico di un anno.

RETE SCOLASTICA E CNPI

Cambiano i criteri di assegnazione dei presidi alle regio-

Saranno rivisti gli orari di tecnici e professionali tagliati con la Gelmini

ni: un posto per ogni scuola con non meno di 600 alunni o 400 nelle piccole isole e nei comuni montani. Dal 2014/2015 il ministero intende assegnare un contingente in base alla popolazione scolastica regionale divisa per 900. Sarà poi il direttore regionale ad assegnare i posti alle scuole. E si lavora anche per resuscitare il Consiglio

nazionale della pubblica istruzione, organo consultivo istituito nel 1974, decaduto a fine 2012, attraverso l'istituzione di un organismo con le stesse funzioni.